

## Il Tar bocchia Alemanno: da riscrivere le regole sugli Ncc

*"Accesso alla Ztl, una discriminazione far pagare il pedaggio agli autonoleggiatori non romani"*

LA GIUNTA Alemanno ci ricasca e il Tar del Lazio non resta a guardare: dopo la bocciatura di settembre, il regolamento che regola l'accesso delle auto a noleggio con conducente con licenze rilasciate in altri comuni nelle zone a traffico limitato della capitale è ancora una volta da riscrivere. I giudici amministrativi della seconda sezione, presieduta da Luigi Tosti, hanno infatti annullato la delibera di giunta 282 dell'ottobre 2012. Secondo i magistrati, inserendo un pedaggio che varia dai 400 ai 3.000 euro all'anno per gli Ncc con autorizzazioni rilasciate da altri comuni, il Campidoglio ha creato «una forma di discriminazione che nulla ha a che fare con le finalità delle Ztl». Come si legge nella normativa nazionale, infatti, le zone limitate hanno per scopo quello di «contenere a livelli accettabili l'inquinamento atmosferico» e di «limitare la crescente congestione dovuta al traffico privato». Così, spiegano i magistrati nella sentenza pubblicata ieri, se il Comune vuole tutelare questi due principi, «può farlo solo osservando la parità di trattamento e non discriminando gli operatori regolarmente autorizzati in base alla loro localizzazione territoriale». In altre parole, senza estendere il ticket di accesso alle Ztl agli Ncc non romani. Il dispositivo del Tar è stato accolto con soddisfazione dai ricorrenti, Federnoleggio in testa, e dal loro legale Pietro Troianiello. «Questa sentenza - spiega l'avvocato - fissa un principio che è ovvio ovunque tranne che a Roma. O tutti sono costretti a versare un obolo per accedere alle Ztl, oppure non deve farlo nessuno. Non si può creare una discriminazione tra Ncc che hanno ottenuto una licenza fuori Roma, quelli che l'hanno ottenuta nella capitale e i tassisti. Ora, sulla stessa questione, attendiamo la pronuncia della Corte di giustizia europea di Lussemburgo». A dare una lettura politica del provvedimento dei giudici di via Flaminia è Antonio Toti, presidente della Federnoleggio (costola della Confesercenti) di Roma e del Lazio: «Il Tar ha reso giustizia a una categoria che è stanca di lottare con il sindaco e le sue continue malefatte. Solo nel 2012 ci ha costretto a ricorrere tre volte alla giustizia amministrativa. Il suo è un accanimento terapeutico contro gli Ncc». Per Toti, l'intento del sindaco Gianni Alemanno è chiaro: «Con queste delibere di giunta, più volte bocciate dal Tar e dal Consiglio di Stato, sta

cercando di pagare una cambiale elettorale. Ce li ricordiamo tutti i taxi con la sua faccia. Invece di cercare delle soluzioni condivise, durante gli ultimi cinque anni ha animato una guerra tra poveri che non è servita a nessuno. Neanche a lui». Ora la palla passa di nuovo alla giunta in scadenza. In pieno periodo elettorale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.